

Costalli (MCL): "L'accelerazione sul fine vita è solo il colpo di coda di un potere vecchio, non certo la priorità del Paese"



“Trovo che sia uno spettacolo triste per la nostra democrazia quello che abbiamo davanti agli occhi con un Governo che, incurante delle reali priorità quotidiane dei cittadini, accelera il dibattito parlamentare sulla legge sul fine vita, nonostante si sia ormai in scadenza di legislatura”: è questo il commento del Presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, **Carlo Costalli (nella foto)**. “Siamo evidentemente in un clima da basso impero, in cui il potere, prima di cedere all’inevitabile declino, reagisce con forzature che hanno il sapore di colpi di coda”.

“Un atteggiamento che ancora una volta dimostra come la politica sia sempre più scollata dagli interessi dei cittadini che – ne siamo certi – sono di ben diversa natura: da adeguate politiche per il sostegno e la tutela della famiglia, alle tasse, al lavoro che manca, alla sicurezza, alla salute, al caro vita... Peccato che oggi questa bassa politica non si accorga neppure di tutto questo, continuando a legiferare solo per tutelare i propri piccoli interessi di parte”.

“Siamo convinti – ha concluso il Presidente del MCL – che un tema così delicato che investe la vita e la morte delle persone avrebbe meritato ben altra riflessione da parte di tutte le componenti politiche e, soprattutto, che non sia questa la vera priorità del Paese. Confidiamo che gli elettori ne terranno conto”.